

ROSINA CROSATTI SILVESTRI

CANTO BENE

*Il manuale pratico per imparare
le tecniche del canto*

Presentazione di
Mariella Devia

RUGGINENTI  EDITORE

Copyright © 2003 by
RUGGINENTI EDITORE, Milano
I-20141 MILANO, via dei Fontanili, 3

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con
qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Finito di stampare
nel mese di marzo 2003 presso
Stampatre, Torino

Printed in Italy

RE 10144
ISBN 88-7665-475-5

Redazione Musica Practica, Torino.
Immagine di copertina Marco Buroni

SOMMARIO

<i>Presentazione di Mariella Devia</i>	7
<i>Prefazione di Angelo Franceschetti</i>	9
<i>Introduzione</i>	11
I. Tutti possono cantare?	15
II. La respirazione	17
III. Come lavora il corpo	21
IV. Cosa s'intende per tecnica vocale	23
V. La risonanza	25
VI. La posizione della bocca	29
VII. Le vocali e le consonanti	31
VIII. La lingua, le labbra e la mandibola	35
IX. Emissione della voce	37
X. Come si imposta la voce	39
<i>Test di autovalutazione</i>	41
<i>Cenni biografici</i>	42
<i>Bibliografia</i>	44

Presentazione

È con vero piacere che plaudo a questo Metodo per gli studenti di Canto edito dalla Rugginenti. L'Autrice ha saputo trovare un linguaggio preciso, attento, di facile comprensione (pensando certamente anche ai molti giovani stranieri che frequentano i nostri Conservatori) ma mai semplicistico.

Anche se Rosina Crosatti non entra volutamente in argomentazioni tecnico-scientifiche il suo scritto è "strettamente" legato alla fisiologia umana, dando ampio spazio a quella "base imprescindibile" che è il meccanismo respiratorio.

L'attenta applicazione di queste regole fondamentali accompagnerà lo studente nei suoi primi (delicatissimi!) passi nell'universo del Canto e gli permetterà di sviluppare al massimo le sue potenzialità naturali.

Auguro dunque a questa fatica di Rosina Crosatti il successo che merita.

Roma, novembre 2002

Mariella Devia

Prefazione

Cantar bene. Non è mai stato facile.

Oggi, al contrario, viene detto spesso dei tanti che si ascoltano in TV, alla radio o nelle piazze.

Miracolo dell'elettronica: con un microfono e gli apparati annessi si trasforma in bella anche una voce inconsistente. Basta non stonare e il cantar bene è assicurato. Per non dire di quanto avviene nelle sale di registrazione dove si incollano i tanti pezzettini di una voce elaborata trasformandola in un prodigioso insieme di suoni e di volumi.

Per questo, il settore della cosiddetta musica leggera, dominante nell'odierna società, ci offre cantanti sovente privi di qualsiasi tecnica vocale (che si basa in primo luogo, anche se non soltanto, su un'adeguata respirazione), i quali invece salgono in fretta ai vertici della considerazione generale. Persino le voci roche, "sporche" nel gergo, con l'elettronica diventano suggestive.

Altro capita invece a chi canta senza l'ausilio di un microfono. Senza una preparazione tecnica che costa anni di studio faticoso, la voce non "corre", cioè non si fa sentire fino all'ultima fila del teatro o all'ultimo posto di una vasta arena. Se non "appoggiata" sul diaframma ed "immascherata" nella sua emissione, la voce dura poco, a volte molto poco come è capitato e capita anche a cantanti lirici tecnicamente non preparati.

I bravi, cioè capaci, insegnanti di canto sono rari e perciò preziosi e, come è giusto, ricercati. Rosina Crosatti Silvestri è tra questi.

Il manuale qui pubblicato condensa una preparazione teorica e pratica, frutto raffinatissimo di un'esperienza rigorosa ed appassionata incominciata con gli studi giovanili per affrontare la carriera di soprano lirico che le ha dato le giuste soddisfazioni e proseguita nell'insegnamento assiduo e qualificato nei Conservatori (da anni ha cattedra al "Verdi" di Milano).

Semplice e chiaro il linguaggio utilizzato, come deve essere, può servire a tutti, anche ai tanti appassionati oltre che, in primo luogo, agli studenti che vogliono imparare a "cantar bene", cioè rispettando regole essenziali per farsi ascoltare con piacere.

Ogni voce educata è sempre bella: si distende, si rafforza, sale e scende, squilla quando è necessario, diventa tonda, ampia, duttile, estesa, robusta, legata, morbida anche nei passaggi di registro.

Insomma, una bella voce.

Angelo Franceschetti

Introduzione

Ho scritto questo manuale senza alcuna pretesa tecnico-scientifica, ma spinto dal desiderio di aiutare tanti giovani a comprendere le regole basilari del canto.

Nella mia lunga esperienza d'insegnante ho osservato a lungo i miei allievi per individuare quali fossero le difficoltà più ricorrenti e, in modo quasi naturale, ho sviluppato una tecnica che produce risultati molto soddisfacenti, per me stessa ma soprattutto per i miei studenti.

Qual è il segreto di questa tecnica? Non c'è alcun segreto a meno che non vogliamo definire tale la semplicità del linguaggio o la passione per il mio lavoro o la capacità di far "sentire" il proprio corpo e di guidarlo nella giusta direzione.

Provate ad immaginare un allievo che non riesca, per esempio, a praticare una respirazione corretta; se dovessi parlargli con un linguaggio tecnico, da addetti ai lavori, avrei una sola certezza: confonderlo. Dovrebbe infatti affrontare un doppio sforzo: decodificare i termini a lui poco familiari e applicarli. Perché sprecare tutte queste energie? È preferibile farlo concentrare sull'azione che deve compiere e solo poi gli spiegherò cosa ha fatto in realtà. Semplice, no?

È proprio seguendo questo metodo che ho realizzato il presente manuale. Sono assolutamente consapevole che spiegare attraverso un percorso scritto è più difficoltoso che parlare a ruota libera, ma in certi casi la mia ostinazione si trasforma in una buona amica.

Lascio a te, caro lettore, il giudizio su questo mio tentativo; da parte mia sarò veramente felice se avrò contribuito, anche solo in minima parte, a migliorare la tua tecnica.

Rosina Crosatti